

Strive - 2004

# Catturare una nuova realtà

L'opera di **Ansen Seale** ([www.ansenseale.com](http://www.ansenseale.com))

di Nadia Andreini  
([www.nadia-andreini.com](http://www.nadia-andreini.com) :: [nadia@nadia-andreini.com](mailto:nadia@nadia-andreini.com))

Da quando mi sono trasferita in California sono stata sempre più attratta dalle opere fotografiche di molti artisti che qui lavorano: sono circondata da fotografi che utilizzano questo mezzo per andare "oltre la fotografia". E' in occasione del **Photo San Francisco (6th International Photographic Art Exposition)** che, di fronte a **Temporal Form no. 11**, ho il piacere di incontrare **Ansen Seale** e sono catturata dalla nuova realtà delle sue immagini. **Seale** scopre quello che è nascosto dietro la superficie delle cose, dei panorami, delle persone...

Utilizzando la tecnica **slit-scan** **Seale** non predilige particolari soggetti, egli spazia dalle figure umane che sembrano galleggiare nell'area come un soffio di fumo deformate dalla sua tecnica fotografica a lunghi paesaggi compressi in un'unica immagine. E' un artista ed un inventore che esplora i confini della percezione visiva e dell'estetica. Infatti **Seale** costruì delle macchine fotografiche panoramiche che, con lo sviluppo del Web, portarono alla realizzazione di visite virtuali descrittive di grandi spazi. Le

realizzò per gli architetti ma non solo. "*The panoramic camera I invented is ideal for doing a virtual tour and that was its original purpose, but now I'm subverting its purpose to make art*" dice **Seale**.

Le attuali fotografie di **Seale** nascono quando penserà di utilizzare la camera in modo statico mentre oggetti in movimento vengono impressionati dal sensore della camera digitale. Non sarà più la camera a muoversi per realizzare il tour virtuale ma sarà il soggetto in movimento.

La tecnica **slit-scan** prende questo nome dalla "fessura" da cui è esposta la pellicola ma nella macchina fotografica di **Seale** questa viene rimpiazzata da un sensore digitale formato da una singola linea di pixels.

**D.:** Raccontami come nasce la tua arte.

**R.:** Questa idea di creare delle fotografie utilizzando una macchina fotografica **slit-scan** è una conseguenza del mio lavoro con le macchine fotografiche panoramiche ed i dorsi digitali. Ci sono degli svantaggi utilizzando queste macchine che io scelgo di trasformare in vantaggi. Occorre del tempo per realizzare un'immagine perché questa non viene scattata tutta insieme in un sol colpo.

Hanno origine così le immagini che ho visto prima al **SIGGRAPH, the international conference on computer graphics** e poi al **Photo San Francisco**. Immagini forti, particolari che mostrano il flusso del tempo.

**Seale** comincia a lavorare alla sua macchina fotografica **slit-scan** nel 1995 e realizza un primo prototipo utilizzabile nel 1999.





Temporal Form no. 11 - 2006

La macchina fotografica utilizzata da **Seale** genera delle immagini che cambiano il loro significato appellandosi all'astrazione ed all'orientamento visivo. Sappiamo che la macchina sta catturando un'immagine del reale, una cosa esistente, riconoscibile, e la nostra percezione del soggetto catturato viene disorientata.

**D.:** Come nasce questa tua fotografia astratta?  
**R.:** Alcune delle immagini che genero hanno un senso astratto in quanto l'oggetto non può essere completamente riconoscibile. Ma il fatto che il soggetto è effettivamente un oggetto o una persona davanti alla mia macchina fotografica mi porta a credere che l'immagine risultante sia reale ma per colpa dei nostri limitati sensi non riusciamo a riconoscerla come tale. C'è un'altro modo per spiegarlo: se diciamo che le immagini appaiono "distorte" questa parola porta con sé il fatto che noi CONOSCIAMO come l'oggetto dovrebbe apparire. Con un semplice cambiamento delle regole visuali io posso rivelare una realtà differente dell'immagine che non è meno reale di una fotografia tradizionale, è soltanto differente.

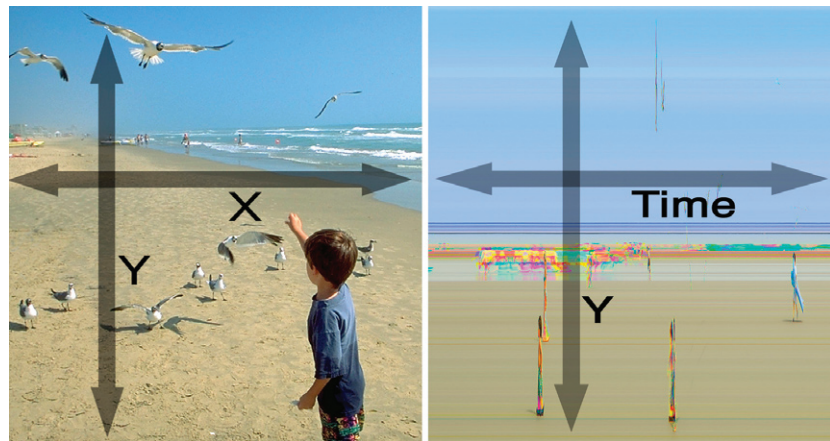
**D.:** Raccontami l'importanza che ha per le tue immagini la COMPOSIZIONE, lo studio delle forme e del colore.

**R.:** Forma e composizione sono molto importanti per me. Infatti, la maggior parte del mio lavoro degli ultimi 25 anni può essere identificato come *formalismo*. Sono stato profondamente colpito dai pittori del XX secolo il cui lavoro riduce al minimo essenziale forma, composizione e linea, in altre parole, la fisicità dell'immagine.

**D.:** Descrivimi il processo di creazione delle tue immagini.

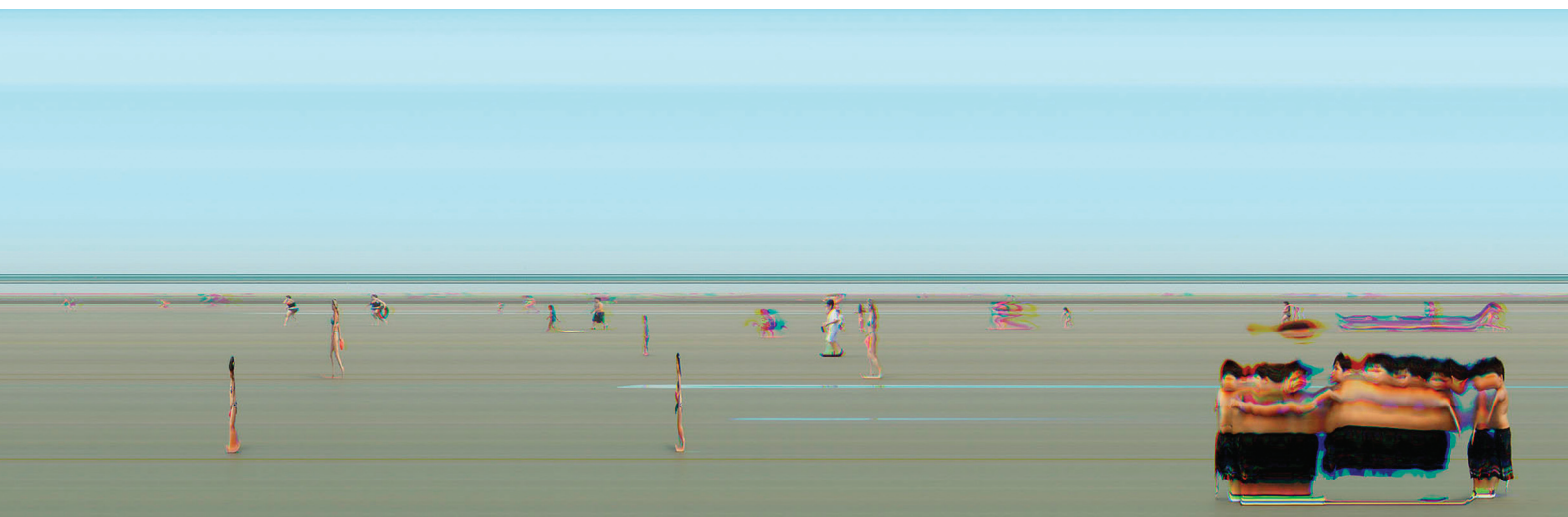
**R.:** Sono un'artista che è guidato dal processo di creazione delle immagini: mi piace creare e scoprire nuove cose durante il processo di realizzazione.

La mia camera digitale *slit-scan* sostituisce la dimensione spaziale orizzontale delle X con la dimensione del Tempo. Questo avviene catturando solo l'immagine sull'asse Y (una linea verticale di pixels) della stessa scena continuamente fino



Descrizione del processo di creazione di un'immagine di Seale

Relativity - 2002



Frieze - 2004

a 500 volte al secondo. Il processore interno della camera compone queste colonne di pixel una di fianco all'altra costruendo la dimensione orizzontale del piano dell'immagine nel tempo. Le immagini sono esposizioni di tempo nella direzione orizzontale e degli *snapshots* nella direzione verticale. Solo gli oggetti che si muovono o che cambiano forma sono registrati chiaramente. Gli oggetti immobili sono rappresentati da linee orizzontali lungo l'immagine. Questo è l'opposto di quanto vi aspettereste con la fotografia tradizionale dove gli oggetti in movimento sono sfuocati e gli oggetti immobili sono in chiaro. Così, in effetti, le mie immagini violano due delle più importanti regole della fotografia tradizionale: la prospettiva da un singolo punto focale e la cattura di un singolo momento. Senza queste due chiavi visuali noi siamo liberi di vagare ed esplorare nel tempo e nello spazio.

**D.:** Quindi le tue immagini catturano il TEMPO?

**R.:** Esattamente. Il Tempo è il reale soggetto di questo lavoro. Gli oggetti mostrati sono solo dei "portatori di tempo" nello stesso modo in cui un albero che si piega e ondeggia comunica l'idea di vento anche se non vediamo l'aria.

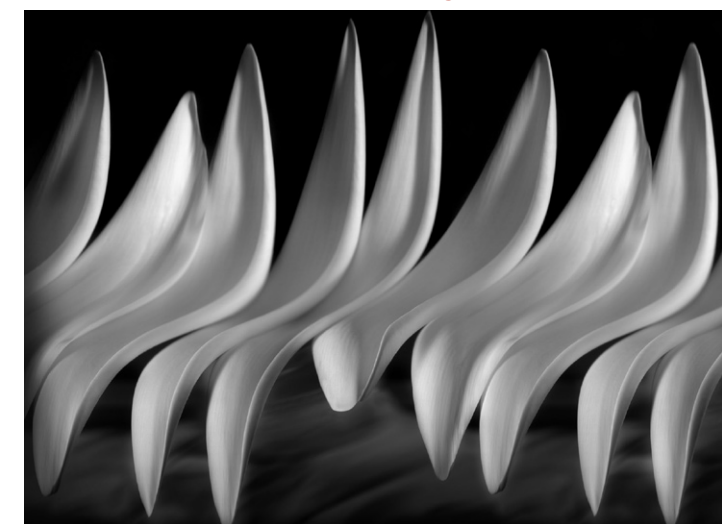
**D.:** Il nudo in fotografia non era un tema prima da te esplorato. Cosa ti ha portato a cambiare i soggetti fotografati?

**R.:** Quando decisi di esplorare questo strano mondo delle immagini create con la tecnica della *slit-scan*, sapevo che soggetti semplici ed identificabili avrebbero funzionato meglio, almeno all'inizio. Fenomeni visuali complessi come questo sono meglio rappresentati usando semplici soggetti come il nudo, la natura morta ed i paesaggi. I soggetti sono riconoscibili ma c'è anche la consapevolezza che le regole visuali sono cambiate.

Il nudo evoca una reazione viscerale nell'osservatore che a me piace. Altri soggetti possono essere intellettualmente interessanti ma mancano della forza che la forma umana produce.

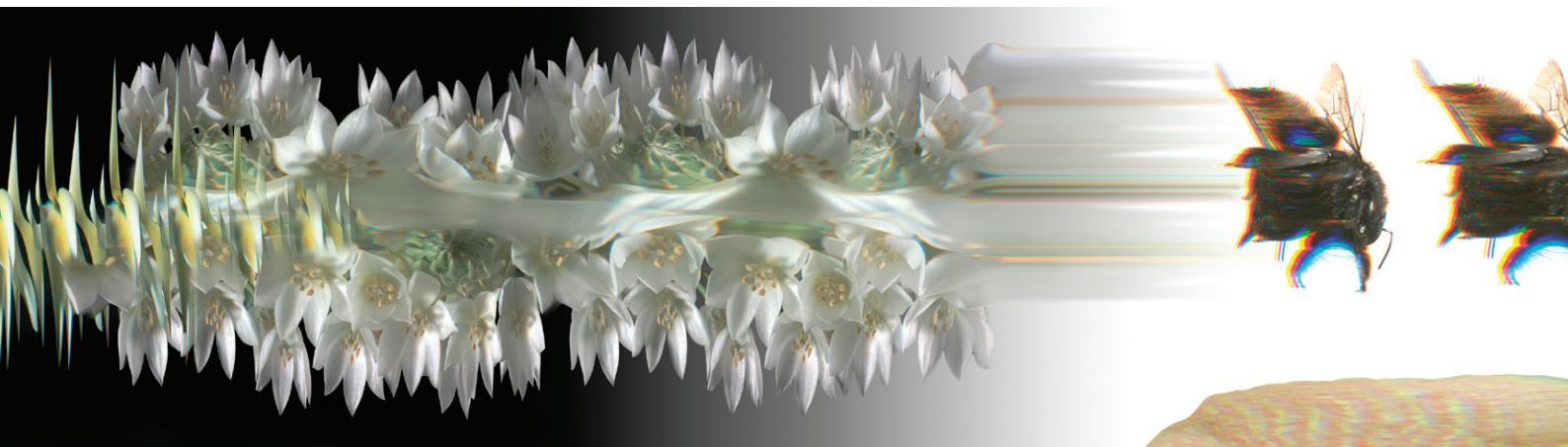


Unfolding no. 5 - 2005



Unfolding no. 10 - 2005





Insectinsight - 2006



Due immagini dell'installazione Insectinsight (28 x 1866 cm.) alla Blue Star Arts Space Galleria di San Antonio

**D.:** Guardando le tue foto la percezione si disorienta. Era tua intenzione sfidare le regole della percezione?

**R.:** La mia intenzione non era disorientare l'osservatore ma semplicemente presentare un'altra versione della realtà. Le mie immagini non sono manipolate. Questo è il modo con cui la camera vede. Io non le ho ritoccate in **Photoshop**, escono dalla camera così come le vedete. Sono affascinato dall'idea che quello che noi proviamo ogni giorno può non essere la realtà. Sappiamo ora, per esempio, che ad un livello atomico i nostri corpi contengono più spazio che materia. Questo prova che le cose non sono sempre quello che sembrano. La nostra visione del mondo è egocentrica senza speranza. Nel cambiare alcune semplici regole nel modo in cui una macchina fotografica dovrebbe funzionare, io posso giocare con questa nozione egocentrica: "il modo in cui io vedo è il modo in cui le cose sono!".

E' curioso come, incontrando una difficoltà percettiva, dobbiamo riadattare le nostre percezioni. Sono incuriosita e mi accorgo che davanti a queste immagini mi trovo costretta a riorganizzare il mio senso di spazio e di tempo. Nella vita quotidiana non mettiamo in discussione che il tempo passa e non pensiamo al tempo in termini visivi. La scelta di **Seale** di non intervenire sulle immagini *slit-scan* digitali con successive manipolazioni computerizzate viene portata avanti anche con l'installazione **Insectinsight**, un lavoro che comprende 17 metri di lunghezza di immagini, dove **Photoshop** arriva in aiuto dell'artista solo per unire parti di immagini in un flusso narrativo che ci trasporta in una storia di forme e colori. Un lavoro interessante che ho chiesto a **Seale** di illustrarci.

**R.:** In **Insectinsight** desideravo prendere questa idea del passaggio del tempo e tradurlo in una singola opera lunga. Originalmente è stata disegnata per estendersi intorno ai quattro lati di una galleria e, come se fosse un film, non puoi osservare tutto il lavoro immediatamente, devi

sviluppare l'idea dell'opera all'interno della tua mente. Per un'opera di queste dimensioni occorre una strategia descrittiva, per questo ho scelto come protagonista un insetto. Non è una storia reale ma vi è un flusso narrativo. Anche se in questo lavoro ho utilizzato **Photoshop** per unire insieme le differenti immagini che creano l'intera opera la struttura dell'immagine è la stessa del mio lavoro precedente.

**D.:** E' con questa opera che sei stato selezionato ad esporre al **Siggraph** di quest'anno?

**R.:** Sì, la commissione selezionatrice del **Siggraph** desiderava mostrare **Insectinsight**, ma non c'era una stanza adatta ad una stampa così lunga. Ho quindi mostrato **Unfolding no 14**, una vista in rotazione di una fioritura di frangipane.

**D.:** Quali sono le tue ultime ricerche?

**R.:** La mia ultima mostra è stata denominata **Bloodlines** e presentata a **Sala Diaz in San Antonio** in Texas. Il tema centrale dell'esposizione era l'esplorazione del mistero attraverso l'arte, la scienza e la religione. Era una miscela eclettica del linguaggio figurato, di alcune immagini *slit-scan*, di stampe digitali ed immagini stampate con il mio sangue. Questa tecnica ha rappresentato una vera sfida ma i risultati sono stati recepiti bene.

Con le opere di **Seale** stampate in grandi dimensioni, con questa sua particolare tecnica che disorienta la nostra percezione e ci stupisce portandoci in una nuova rappresentazione dove il tempo gestisce luce e forme, eccoci in partenza per esplorare con nuovi occhi il nostro mondo.